

LEGGE RICOSTRUZIONE: APPELLO PER L'AQUILA 'SI' A NORME INCOMPATIBILITA'

3 Luglio 2012



L'AQUILA - "Nella bozza sulle nuove disposizioni per la ricostruzione in discussione in Parlamento e che sta circolando in città, alcuni dei punti non convincono affatto e per questo faremo le nostre proposte e ne discuteremo nel Consiglio comunale straordinario convocato, dopo la nostra sollecitazione, per il 12 luglio prossimo".

Lo afferma Appello per L'Aquila, che nel Consiglio comunale del capoluogo è rappresentato da Ettore Di Cesare.

"Di positivo nella bozza è presente una disposizione di trasparenza che abbiamo a lungo invocata e proposta pubblicamente al ministro Barca durante uno degli incontri a piazza Duomo di qualche settimana fa - aggiunge Apl - Riguarda l'incompatibilità tra la funzione di consigliere comunale e quella di progettista, direttore dei lavori o collaudatore di opere pubbliche e private finanziate con risorse pubbliche connesse al sisma, estesa anche per i presidenti di consorzio e amministratori di condominio".

"La norma fu valida nel caso dell'Irpinia ed eviterebbe anche solo il sospetto di conflitto di interesse - prosegue ancora Apl - In questo modo i consiglieri comunali dovrebbero scegliere: o si rinuncia agli incarichi professionali oppure non si fa più parte del Consiglio".

"È un elemento di trasparenza sentito da gran parte della popolazione. Questo punto deve rimanere, sarebbe gravissimo se sparisse nella versione definitiva del provvedimento. Se ciò accadesse sarebbe l'ennesimo nodo di fiducia spezzato tra i cittadini e le istituzioni - conclude Apl - rendendo più difficoltoso il coinvolgimento della comunità nel processo di ricostruzione".